



**AIFA-flash**

**n. 9(4-2021)**

**Notiziario on-line di varietà e specializzazioni  
dell'Accademia Italiana Filatelia Analitica**

**editor: M. Manelli**

---

**1961/2021**

**60 ANNI DI GRONCHI ROSA  
IL FRANCOBOLLO RARO  
PIU' COMUNE D'ITALIA**



Diamo i numeri:

data emissione: 3 aprile 1961

tiratura: 2.000.000

data di ritiro: 4 aprile 1961

esemplari forniti agli uffici postali: 1.680.000

esemplari sul mercato: "oltre 70.000"

quotazione catalogo Sassone: € 1.900

quotazione catalogo Unificato: € 950

quotazione catalogo Bolaffi: € 4.100

realizzi in asta: € 400/600 (con certificato)

Il nostro venne emesso sessant'anni fa, il 3 aprile 1961, in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi in Argentina, Uruguay e Perù.

Il valore da 205 lire in rosa dedicato al Perù riportava i confini dello Stato sbagliati e perciò, per evitare un possibile incidente diplomatico, venne ritirato dalla vendita nel giro di poche ore e sostituito il 6 aprile, dalla versione in grigio con i confini corretti.

Si tratta indubbiamente del più noto francobollo italiano (in realtà l'unico conosciuto dal grande pubblico) e ancora oggi la domanda più frequente che il collezionista riceve è "ce l'hai il Gronchi rosa?"

Le vicende che lo accompagnarono furono alquanto fumose a cominciare dal bollettino illustrativo che non è mai esistito ed è, se non sbaglio, l'unico francobollo, a partire da quello di Marco Polo anno 1954, che non è accompagnato dalla rituale presentazione. Il bollettino esiste ma è già nella versione aggiornata con il 205 lire "grigio" anziché "rosa".

Umberto D'Arrò sul n. 4 de Il Collezionista (aprile 1991), scrisse, in occasione dei 30 anni dall'emissione del Gronchi rosa, un bell'articolo nel quale riportava anche, "città per città", un resoconto del numero di esemplari "forniti", "restituiti" e "venduti" negli uffici postali della penisola.

Da questi elenchi risulterebbero *forniti* agli uffici postali 1.680.000 esemplari dei quali 1.600.515 *restituiti*, risultandone *venduti* 79.485 (in realtà nell'elenco di U. D'Arrò i venduti di Brescia sarebbero 226, ma allora o è sbagliato il numero dei restituiti 19.744 che dovrebbe essere 19.774 o il calcolo della differenza è errato)

Il ministero delle Poste dichiarò un numero di 70.625 esemplari venduti che si discosta non poco dagli oltre 79.000 riportati nell'articolo de Il Collezionista.

Molto probabilmente non sapremo mai quanti realmente ne furono distribuiti, a meno che un team di volenterosi non si voglia mettere a censirli uno ad uno ...

Si può dire che il numero ragionevole di "oltre 70.000 esemplari" è già sufficiente per definire il grado di rarità, o non rarità, di un oggetto come il Gronchi rosa, "*il francobollo raro più comune d'Italia*"

E allora cosa ha fatto sì che il nostro si sia collocato fra i più desiderati francobolli del panorama filatelico italiano? Indubbiamente la notorietà e la fama che i media da quel mese di aprile l'hanno sempre circondato, le capacità di marketing di cui erano capaci i commercianti di allora e, perché no, anche quel colore rosa accattivante che lo rendeva piacevole all'occhio, hanno creato un'aura di "ricercato" che ancora oggi fa sì che tutti lo conoscano come francobollo raro, desiderato e costoso.

Ancora oggi chi vuole completare la propria collezione di Repubblica non può fare a meno di spendere alcune centinaia di euro per chiudere la casella del "rosa" con un bell'esemplare originale e certificato, *storico* o *non storico* non fa differenza, ma redatto da un perito in grado di dare le adeguate garanzie perché, come vedremo, i falsi sono frequenti e spesso anche molto insidiosi.

Nel prossimo numero di "FILATELIA ANALITICA" tratterò in modo più approfondito alcuni argomenti riguardanti il "rosa", dai falsi alle varietà e ristampe, compresa quella di 120 esemplari, su carta senza filigrana, da considerare, ovviamente, a tutti gli effetti, originale, visto che era stata voluta e autorizzata dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

3 aprile 2021

M. Manelli

**[filatelia.analitica@gmail.com](mailto:filatelia.analitica@gmail.com)**